

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE nr. 9 del 27/01/2016

**OGGETTO: AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE.PERCORSO PARTECIPATO.**

L'anno **duemilasedici** questo giorno **mercoledì ventisette** del mese di **gennaio** alle ore **15:00** in Zola Predosa, presso la residenza comunale e nell'apposita sala delle adunanze.
Convocata a cura del SINDACO si è oggi riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

1	FIORINI STEFANO	SINDACO	PRESENTE
2	BUCCELLI GIUSEPPE	VICE SINDACO	PRESENTE
3	DAL SILLARO ANDREA	ASSESSORE	ASSENTE
4	DEGLI ESPOSTI GIULIA	ASSESSORE	PRESENTE
5	OCCHIALI DANIELA	ASSESSORE	PRESENTE
6	ANSALONI ALESSANDRO	ASSESSORE	PRESENTE

Partecipa IL SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Daniela Olivi che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Stefano Fiorini assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.RO 9 DEL 27/01/2016

OGGETTO: AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.PERCORSO PARTECIPATO.

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco, in sostituzione dell'Assessore Dal Sillaro assente, illustrativa della seguente proposta di delibera:

<<**Richiamato** l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;

Richiamate:

- la Delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 24.06.2015 di approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e del Bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex D.P.R. n. 194/1996, del Bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011, della Relazione previsionale e programmatica 2015-2017 e del programma delle Opere Pubbliche;
- la delibera di Giunta Comunale n. 2 del 20.01.2016 avente ad oggetto: "Esercizio provvisorio anno 2016. Approvazione del Piano esecutivo di gestione provvisorio (art.169 del D.Lgs. n.267/2000)";

Premesso che la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha introdotto una serie di strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo, ponendo le basi per un sistema organico su due livelli: "nazionale" e "decentrato";

Fatto constare come il suo articolato modifica/integra:

- il D.Lgs. 33/2013 sul riordino della trasparenza amministrativa;
- il D.Lgs. n. 39/2013 sulle incompatibilità e inconfiribilità;
- il D.P.R. n. 62/2013 istitutivo del codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- il D.Lgs. n. 165/2001 Testo Unico del Pubblico impiego;
- la L. n. 241/1990 sul procedimento amministrativo;
- il Codice Penale

oltre ad istituire l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in sostituzione della CiVIT, ad imporre l'obbligo di designare un responsabile per la prevenzione della corruzione all'interno di ciascuna amministrazione pubblica e, altresì, l'obbligo, per ciascuna amministrazione, di predisporre un Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

Fatto presente come, alla luce delle sopra elencate leggi, si sia provveduto ad adottare una serie di provvedimenti indispensabili per dare concretezza ed attuazione ai dettati normativi:

- con provvedimento sindacale n. 23017 del 19.08. 2013 il Segretario generale è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- con propria delibera n. 26 del 29.05.2013 il Segretario generale è stato individuato quale soggetto titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia dei Direttori/Responsabili;
- con provvedimento sindacale n. 25908 del 26.09.2013 il Segretario generale è stato nominato Responsabile della Trasparenza ed Integrità;
- con proprie delibere n. 5 e 6 del 29 gennaio 2014 si è provveduto, rispettivamente, ad approvare il primo Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza/integrità a valere per gli anni 2014/2016;
- con propria delibera n. 76 del 23.12.2014 si è provveduto ad approvare il codice di

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Sindaco
Stefano Fiorini

comportamento dei dipendenti;

- con propria delibera n. 77 del 23.12.2014 si è provveduto ad approvare il Regolamento sui criteri e le modalità per lo svolgimento di incarichi esterni da parte del personale dipendente;

- con propria delibera n. 16 del 18.02.2015 si è provveduto ad approvare, contestualmente, il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza/integrità a valere per gli anni 2015/2017;

- con propria delibera n. 44 del 06.05.2015 si è provveduto ad approvare il Patto di integrità da allegare, quale documento obbligatorio, nelle procedure di gare per lavori, forniture e servizi nonché nei corrispondenti contratti;

Preso atto come per il Piano triennale della prevenzione della corruzione si sia provveduto ad invitare, con apposito avviso pubblico, gli utenti esterni/interni a formulare eventuali proposte integrative;

Dato atto dell'assenza di qualsivoglia segnalazione in merito;

Richiamata la Legge 7 agosto 2015, n. 124 *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* la quale, all'art. 7 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza), delega il governo ad adottare uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190, sottolineando la necessità della *“precisazione dei contenuti e del procedimento di adozione del Piano nazionale anticorruzione, dei piani di prevenzione della corruzione e della relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione, anche attraverso la modifica della relativa disciplina legislativa, anche ai fini della maggiore efficacia dei controlli in fase di attuazione, della differenziazione per settori e dimensioni, del coordinamento con gli strumenti di misurazione e valutazione delle performance nonché dell'individuazione dei principali rischi e dei relativi rimedi; conseguente ridefinizione dei ruoli, dei poteri e delle responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi”*;

Preso atto e conoscenza che, nelle more dell'emanazione di tali decreti legislativi, il 28.10.2015, l'ANAC ha approvato la determinazione n. 12 recante *“Aggiornamento per il 2015 del PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) 2013-2016”*, che segna le strategie di prevenzione a livello nazionale e definisce gli indirizzi e le indicazioni da fornire alle pubbliche Amministrazioni per la omogenea elaborazione dei Piani Triennali di Prevenzione. In particolare con tale determinazione l'ANAC ha dato conto delle risultanze di una indagine effettuata a livello nazionale sui Piani di prevenzione della corruzione ove sono emerse una serie di criticità da correggere e carenze da colmare riguardanti, tra l'altro, l'analisi del contesto, la mappatura dei processi, la valutazione ed il trattamento del rischio, il coordinamento tra PTPC ed il Piano della performance, il coinvolgimento degli attori esterni ed interni, il monitoraggio dei PTPC, il sostanziale disinteresse degli organi di indirizzo all'applicazione delle strategie anticorruzione viste come mero adempimento;

Considerato inoltre che:

- la Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, al paragrafo 4.1., individua tra gli obiettivi importanti quello di suggerire soluzioni che portino alla piena consapevolezza e condivisione degli obiettivi della lotta alla corruzione e delle misure organizzative necessarie gli Organi di indirizzo della “politica” in senso lato;

- mancando nelle fonti una accurata disciplina del processo di formazione del PTPC, che imponga una consapevole partecipazione degli organi di indirizzo e, nell'attesa del decreto delegato previsto dalla L. 124/2015 art.7, raccomanda alle amministrazioni ed agli enti di prevedere, con apposite procedure, la più larga condivisione delle misure, sia nella fase dell'individuazione, sia in quella dell'attuazione;

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Sindaco
Stefano Fiorini

Fatto presente come, specificatamente per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) ed uno esecutivo (la Giunta), l'ANAC indichi, come utile, l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, confermando la competenza dell'organo esecutivo all'adozione finale o, in alternativa, prevedendo:

a) esame preventivo del piano da parte d'una "commissione" nella quale siano presenti componenti della maggioranza e delle opposizioni; inserimento nel piano degli "emendamenti" e delle "correzioni" suggeriti dalla commissione con approvazione, da parte della giunta, del documento definitivo;

b) esame preventivo del piano da parte della giunta; deposito del piano ed invito ai consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione, a presentare emendamenti/suggerimenti, entro un termine ragionevole; esame degli emendamenti eventualmente pervenuti ed approvazione del documento definitivo da parte della giunta.

Ritenuto di proporre, in questa prima fase concertativa, la previsione di una Commissione politica congiunta che possa, prioritariamente, soffermarsi sui contenuti delle normative alla base del complesso processo ed esaminare il vigente Piano 2015-2017 al fine di suggerire, in aggiunta a quanto proposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e condiviso dalla Giunta ulteriori spunti di riflessioni ed azioni concrete e fattibili;

Fatto constare come il Responsabile proponga le seguenti linee di attività coerenti con quanto riportato nelle indicazioni dell'ANAC

1. integrazione del piano con una analisi del contesto esterno ed interno;
2. mappatura o rimappatura dei processi come indicato dall'ANAC, mediante un aggiornamento dell'attività finora svolta ed un adeguamento tenendosi conto dell'attuale assetto dell'ente nonchè dell'esistenza di servizi associati in Unione di Comuni o mediante convenzione con altri enti o di servizi svolti da società partecipate o altri enti. Tali operazioni dovranno essere condotte attraverso la costituzione di uno o più specifici gruppi di lavoro che prevedano la partecipazione di tutti i responsabili di settore, con il coordinamento del responsabile della prevenzione corruzione e con il coinvolgimento di dipendenti degli specifici servizi interessati;
3. individuazione livello del rischio in conformità all'allegato n. 5 del PNA;
4. collegamento delle attività di prevenzione della corruzione con il piano della performance, sia in termini organizzativi che di obiettivi specifici in capo ai Direttori/Responsabili di settore e dipendenti;
5. gradualità dell'aggiornamento del Piano anticorruzione nell'arco del periodo di vigenza;
6. riconoscimento del ruolo strategico della formazione del personale, da realizzarsi con modalità che la rendano sempre più efficace e contestualizzata;
7. precisazione delle modalità, tempi e attori del monitoraggio del PTPC e delle misure.

Esaminato l'allegato documento avente ad oggetto "Note esplicative" al Piano Triennale di Prevenzione alla corruzione esplicativo dell'attuale normativa;

Per quanto espresso in premessa

DELIBERA

· di prendere atto e condividere, alla luce ed in aderenza alla normativa sopracitata nonchè alla determinazione ANAC n. 12 /2015, gli indirizzi proposti dal RPC per l'aggiornamento del piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016 - 2017 e 2018 che si sostanziano nelle seguenti linee di azione:

1. integrazione del piano con una analisi del contesto esterno ed interno;
2. mappatura o rimappatura dei processi come indicato dall'ANAC, mediante un aggiornamento dell'attività finora svolta ed un adeguamento tenendosi conto dell'attuale assetto dell'ente nonchè dell'esistenza di servizi associati in Unione di Comuni o mediante convenzione con altri enti o di servizi svolti da società

partecipate o altri enti. Tali operazioni dovranno essere condotte attraverso la costituzione di uno o più specifici gruppi di lavoro che prevedano la partecipazione di tutti i responsabili di settore, con il coordinamento del responsabile della prevenzione corruzione e con il coinvolgimento di dipendenti degli specifici servizi interessati;

3. individuazione livello del rischio in conformità all'allegato n. 5 del PNA;

4. collegamento delle attività di prevenzione della corruzione con il piano della performance, sia in termini organizzativi che di obiettivi specifici in capo ai Direttori/Responsabili di settore e dipendenti;

5. gradualità dell'aggiornamento del Piano anticorruzione nell'arco del periodo di vigenza;

6. riconoscimento del ruolo strategico della formazione del personale, da realizzarsi con modalità che la rendano sempre più efficace e contestualizzata;

7. precisazione delle modalità, tempi e attori del monitoraggio del PTPC e delle misure.

· di proporre la previsione di una Commissione politica congiunta che possa, prioritariamente, soffermarsi sui contenuti delle normative alla base del complesso processo ed esaminare il vigente Piano 2015-2017 al fine di suggerire, in aggiunta alle attività di cui al punto precedente, ulteriori spunti di riflessione ed azioni concrete e fattibili;

· di approvare ed allegare al presente deliberato l'allegato documento "Note esplicative" a supporto dell'attività dei lavori consiliari.>>

Con voti unanimi favorevoli, espressi per assenso verbale,

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Il Responsabile Segretario Comunale

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

ZOLA PREDOSA, 27/01/2016

Il Responsabile
F.to OLIVI DANIELA
(sottoscrizione digitale)

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere di non rilevanza contabile.

ZOLA PREDOSA, 27/01/2016

Il Responsabile
F.to SANTI MANUELA
(sottoscrizione digitale)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 9 del 27/01/2016

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Stefano Fiorini

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Daniela Olivi

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il 29/01/2016 per quindici giorni consecutivi con contestuale comunicazione ai Capigruppo Consiliari.

ZOLA PREDOSA, 29/01/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Daniela Olivi

Divenuta esecutiva il 08/02/2016 ai sensi dell'art 134, comma 3°, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

ZOLA PREDOSA, 08/02/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Daniela Olivi

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia ad uso amministrativo
Zola Predosa, 28/01/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Daniela Olivi